

Dati di cartografia

Per i poli che catalogano il materiale cartografico si danno di seguito alcune brevi informazioni e indicazioni:

- 1) Si è notato che l'indicazione di scala nei campi codificati è stata riportata da alcuni Poli in maniera errata con l'indicazione "1:" al posto della sola notazione numerica - che deve essere data senza punti: es. 250000 - e non 1:250.000 che è il dato da riportare invece in area 3.

Per quanto riguarda i dati già inseriti si è proceduto ad una bonifica in automatico. Nel frattempo è stato inserito in Indice un controllo che impedisce errori nell'inserimento dei dati.

- 2) In merito alle coordinate geografiche si fa presente che in Indice esisteva un malfunzionamento che impediva una corretta gestione dei dati relativi alla latitudine: in particolare il s/w non accettava che i valori del primo campo della latitudine N fossero superiori a quelli del secondo, per cui vi è stata finora un'inversione di valori nei campi. Si rende noto che il malfunzionamento è stato rimosso, con relativa bonifica/inversione dei dati fin qui immessi.
- 3) Poiché comunque si è rilevato che alcuni poli hanno indicato la latitudine in maniera errata anche nell'area dei dati matematici, si ritiene opportuno ricordare le indicazioni presenti in ISBD sull'inserimento delle coordinate che vanno date in quest'ordine:

estensione massima occidentale dell'area rappresentata [ovest]

estensione massima orientale dell'area rappresentata [est]

estensione massima settentrionale dell'area rappresentata [nord]

estensione massima meridionale dell'area rappresentata [sud]

La latitudine viene infatti sempre indicata dall'alto verso il basso considerando come punto di riferimento l'equatore. Pertanto qualora i due estremi di latitudine si trovino ambedue nell'emisfero settentrionale (da lat. N ... a lat. N ...), i valori numerici (corrispondenti a gradi, primi, secondi) del primo estremo (massima distanza dall'equatore) dovranno essere maggiori del secondo estremo (minima distanza dall'equatore); qualora i due estremi di latitudine si trovino ambedue nell'emisfero meridionale (da lat. S ... a lat. S ...), i valori numerici (corrispondenti a gradi, primi, secondi) del primo estremo (minima distanza dall'equatore) dovranno essere minori del secondo estremo (massima distanza dall'equatore).

Roma, 10.5.2011

Maria Lucia Di Geso

Responsabile Area degli standard e delle normative
catalografiche — ICCU

l.digeso@iccu.sbn.it